

# APPELLO ALL'UNITÀ DI FRONTE ALLA CRISI

Noi, le organizzazioni che hanno convocato questo incontro, consideriamo che la situazione richiede l'unità della sinistra di fronte al blocco di potere. Ed abbiamo scelto il motto "di fronte alla crisi, unità di classe", perché ci rendiamo conto che le organizzazioni di sinistra, i suoi dirigenti e militanti hanno il dovere di assumere davanti alla classe la responsabilità di avanzare in un'uscita alla crisi che può ottenersi solo se ci poniamo come obiettivo il superamento di un quadro politico ristretto e controllato da un'infima minoranza di banchieri, grandi impresari e speculatori.

Negli ultimi mesi un fiume di mobilitazioni ha inondato di ragioni democratiche le nostre strade e le nostre piazze. Il Governo dei tagli si è screditato davanti ai cittadini che cercano un'uscita alla situazione angosciosa che vivono milioni di famiglie; un'uscita che solo può venire dalla rottura con un ordine di cose che non può, e non deve, prolungarsi ancora.

Non è possibile nessun accordo, nessun consenso con chi c'impone la sofferenza, con chi si rifiuta di placare gli effetti delle sue politiche, con chi si rifiuta di ascoltare una maggioranza sociale che è il frutto della storia. Non possiamo sostenere nessun accordo che non sia quello della nostra classe, quello dei nostri interessi, quello del nostro futuro.

Siamo anche consapevoli che non possiamo ripetere allo stesso modo esperienze storiche, per positive che siano state, perché le circostanze cambiano; abbiamo davanti la sfida di accumulare forze, di aggregare tutti i settori che soffrono la crisi, tutti coloro che si mobilitano contro le politiche di austerità, tutti coloro che vogliono superare questo sistema oppressore.

Perciò, esempi come quello di "Alternativa Galega di Sinistra", che ha saputo unire le volontà della sinistra spagnola con quella nazionalista, c'incoraggiano a proseguire nel compito. Si tenta di compiere un passo avanti nel cammino.

Anche nell'ambito internazionale a noi più vicino sorgono iniziative promettenti: in Francia il Front di Gauche, in Grecia Syriza ed in Tunisia il Fronte Popolare, sono altrettanti esempi di come è possibile che la sinistra s'intenda e condivida gli obiettivi fondamentali di lotta di fronte al neoliberalismo rampante, all'imperialismo, alla destra reazionaria ed al fascismo.

Questo evento non è un punto di arrivo; al contrario, è l'inizio di una strada che dobbiamo percorrere assieme alle forze e alle persone che sono disposte al compito di piegare il sistema. Conquistare l'unità presuppone che tutte le organizzazioni pronte ad affrontare la sfida facciano concessioni secondarie per condividere l'obiettivo fondamentale di costruire un'alternativa che possa organizzare la risposta delle classi lavoratrici di fronte all'ondata di attacchi di una minoranza che minaccia il nostro futuro e quello dei nostri figli, che elimina le conquiste costate tanti sacrifici alle generazioni che ci hanno preceduto.

Siamo la maggioranza, siamo quelli che scendono in piazza per rifiutare i piani di questo governo illegittimo; siamo quelli che nei sindacati, nei posti di lavoro, nelle

università e nelle scuole, nelle marea cittadine, carichi di speranza, gridano: insieme possiamo!

Il programma, le misure concrete che possono tirarci fuori dal fosso di una crisi che non abbiamo provocato noi, sono condivisi. Non rimane che raggrupparci, confluire organizzativamente in un'alternativa unitaria, in un blocco politico, sociale e popolare che serva ad avanzare verso il futuro.

Adesso viene il difficile: aggregare e continuare ad aggregare, confluire, convergere in blocco alternativo, organizzare la risposta per sconfiggere il sistema.

Faremo altre dimostrazioni e incontri per affrontare i prossimi passi e vi invitiamo a partecipare in questa impresa emozionante.

**Insieme possiamo!!!**

**Per l'unità, per la Repubblica!!!**

**Avanti nella lotta del Popolo Lavoratore!!!**

**Partito Comunista di Spagna, Repubblicani, Giunta Statale Repubblicana (JER), Partito Comunista di Spagna (marxista-leninista)**

*Madrid, 18 maggio 2013*